L’AQUILA: ”SIAMO FIGLI DEGLI ALIENI”, CONFERENZA CON IL MOVIMENTO RAELIANO

1 Gennaio 2019



L’AQUILA – “La vita sulla Terra non è il frutto di un’evoluzione casuale o di una creazione divina, ma il risultato di una creazione scientifica da parte di una civiltà extraterrestre”.

Comincia così il comunicato del Movimento raeliano italiano – un movimento “religioso basato sulla credenza secondo cui alcuni extraterrestri scientificamente avanzati, chiamati Elohim, avrebbero creato la vita sulla Terra attraverso l’ingegneria genetica” – con il quale viene annunciata la conferenza di sabato 12 gennaio all’Aquila dal titolo “Le nostre origini extraterrestri e la filosofia dell’infinito”.

La conferenza si terrà dalle ore 17 alle 19 presso la Paninoteca-Ristorante Montaditos, in corso Federico II n. 49.

“Questi Esseri, molti anni fa – scrivono gli organizzatori nel comunicato – giunsero sulla Terra e, grazie alla loro tecnologia, ad una perfetta padronanza dell’ingegneria genetica e del dna, resero abitabile questa pianeta, creando inoltre ogni forma di vita. Terminarono la loro colossale opera creando l’uomo a “propria immagine e somiglianza”, come dice testualmente la Genesi Biblica. Nella Bibbia originale scritta in ebraico Essi vengono chiamati ‘Elohim’. La parola Elohim, tradotta erroneamente con il termine ‘Bio” nelle bibbie più comuni, è un’antica parola plurale ebraica che significa ‘quelli che sono venuti dal cielo’. Possiamo trovare le tracce dell’opera di questi extraterrestri nelle antiche scritture di molte culture, anche se con il tempo sono state deformate dai nostri antenati che non potevano comprendere razionalmente se non facendo appello al soprannaturale e al misticismo”.

“Lasciandoci progredire da soli, gli Elohim vollero guidare l’Umanità inviando i Messaggeri che diedero origine a tutte le grandi religioni. Mosè, Buddha, Gesù, Maometto, ed altri come loro, giunsero in epoche e luoghi diversi per ricordarci le nostre origini e trasmettere i Messaggi d’amore dei nostri Creatori”, prosegue il comunicato.

“Questi Messaggeri (o Profeti) hanno preparato l’Umanità in previsione dell’entrata dell’Era scientifica o della comprensione, l’Era che stiamo attualmente vivendo e che ha avuto inizio nel 1945 con l’esplosione della prima bomba atomica su Hiroshima. La religione cristiana la descrive come l’Era dell’Apocalisse (dal greco ‘apocalypsis’ che significa ‘rivelazione e non ‘fine del mondo’). In questa epoca, prevista e attesa da tutte le religioni, gli Elohim hanno deciso di inviare il loro ultimo Messaggero, colui che svela la vera natura di questi ‘Dèi’, guidando inoltre l’Umanità verso lo sboccio, il progresso e una nuova spiritualità”, si legge quindi nella nota.

“A questo scopo, nel 1973, gli Elohim hanno contattato un giovane francese a cui hanno dato il nome di Raei. Gli hanno affidato il compito di diffondere in tutto il mondo questo rivoluzionario Messaggio e creare le condizioni per costruire un’Ambasciata dove gli Elohim ritorneranno ufficialmente insieme a tutti i grandi Profeti del passato, mantenuti in vita (insieme ad altri che si sono distinti per le loro azioni positive) sul loro pianeta grazie ad un processo scientifico di clonazione molto avanzato”, conclude la nota.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santini